

**DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI (ISO)
VERBALE COLLOQUIO E GRADUATORIA FINALE**

**VERBALE DI SELEZIONE PER BANDO
ICE 25/2024 Prot. 1713 del 27/08/24
PER IL CONFERIMENTO DI 9 INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA**

Il giorno **08/10/24**, si è riunita alle ore **14:00** la Commissione giudicatrice, nominata con Disposizione del Direttore del **02/10/24** prot.n. **2077**, per lo svolgimento del colloquio relativo alla procedura di selezione per il conferimento di n. **9 Incarichi di collaborazione esterna** di cui al Bando **ICE 25/2024** in oggetto, composta da:

Membro della commissione	Posizione
MASINI FEDERICO	Membro esperto con funzioni di Presidente
DE TROIA PAOLO	Membro esperto
LEOPARDI ALESSANDRO	Membro esperto con funzioni di Segretario

La Commissione, verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, procede all'appello nominale e all'identificazione.

Risultano presenti i seguenti candidati:

Candidato
AMADEI ILEANA (MDAxxxxxxxxx01B)
AMICI VERONICA (MCAxxxxxxxxx24K)
BERGAMINI MIRKO (BRGxxxxxxxxx05U)
BU YUANYUAN (BUXxxxxxxxxx10G)
CHEN XI (CHNxxxxxxxxx10W)
CROCENZI MAURO (CRCxxxxxxxxx01B)
GALLUZZI ARIANNA (GLLxxxxxxxxx01W)
GAO CHANGXU (GAOxxxxxxxxx10H)
GU YINGYING (GUXxxxxxxxxx10Q)
GUZZINI LAVINIA (GZZxxxxxxxxx01C)
IMPERATO MARZIA (MPRxxxxxxxxx73A)
LO PRESTI ERICA (LPRxxxxxxxxx74J)

La Commissione dà inizio ai colloqui in ordine alfabetico.

Candidato	Domande
AMADEI ILEANA	La commissione apre il colloquio alle ore 14:00. D: Esperienze di insegnamento pregresse; R: sostegno e lezione privata. D: Come spiegherebbe il complemento di risultato a una classe; R: Spiega i principali contenuti grammaticali del complemento e ribadisce l'opportunità di adottare un approccio basato sugli esempi. Invitata a continuare in inglese, la candidata adempie in maniera adeguata.
AMICI VERONICA	La commissione apre il colloquio alle ore 14:10. D: Esperienze pregresse. R: Ripetizioni e tutoraggio in ambito privato a studenti di scuola superiore. D: Come spiegherebbe il predicato aggettivale a una classe di livello A1-A2. R: Partirebbe dalla grammatica con particolare enfasi alle differenze strutturali tra cinese e italiano; a tal fine ricorrerebbe a esempi contrastivi con altri tipi di predicato. D: Come si dice "predicato in cinese". R: La



	<p>candidata risponde con qualche incertezza “dongci”, che tuttavia non equivale perfettamente al termine italiano.</p>
BERGAMINI MIRKO	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:20. D: Esperienza didattica presso l’Istituto Confucio. R: Elementare A ed Elementare B. D: Quale argomento di grammatica sarà affrontato per primo. R: Partirebbe da un ripasso e valutazione del livello generale, cercando di capire le principali difficoltà incontrate nei livelli di lingua precedenti. Si sofferma sulle difficoltà del sistema di numerazione cinese per il discente italofono. Passa a trattare i verbi ausiliari, in particolare “qu” e “lai”, poi la deissi temporale. D: Come spiegherebbe diversi modi di leggere i numerali. R: Risponde correttamente. D: Spiegare significato di “qu” e “lai” in inglese. R: Risponde correttamente in un ottimo inglese.</p>
BU YUANYUAN	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:30. D: Esperienze di insegnamento pregresse. R: Diverse esperienze nell’Istituto Confucio, a scuola e D: Come spiegherebbe a principianti assoluti le differenze nella costruzione della frase tra cinese e italiano; quali sono le difficoltà maggiori incontrate nella sua esperienza. R: Ricorrerebbe ad esempi e lascerebbe trovare a loro le regole. Quanto alla difficoltà, rileva che le più insidiose per i discenti italiani sono le interrogative disgiuntive. D: Come spiegherebbe la differenza tra secondo e terzo tono. R: Risponde in cinese che il metodo migliore è sottoporli a esempi e lasciare che apprezzino la differenza con l’ascolto; a livello teorico, porrebbe l’enfasi sulla diversa durata.</p>
CHEN XI	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:40. D: Esperienze pregresse. R: Diversi anni, l’ultima attività nell’ambito del Confucio corsi 1:1 a livello HSK4. D: Come spiegherebbe a una classe di principianti il predicato verbale. R: Con qualche titubanza riguardo all’italiano, risponde che, una volta che il docente italiano abbia spiegato la grammatica, userebbe esercizi pratici. D: Differenza tra due “le”. R: Risponde puntualmente appoggiandosi al cinese.</p>
CROCENZI MAURO	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:50. D: Esperienze pregresse. R: Diverse annualità all’Istituto Confucio, ultime classi a livello intermedio B/avanzato A. D: Come imposterebbe lezione sull’anticipazione dell’oggetto. R: Farebbe attenzione al contesto culturale, partendo dalle situazioni linguistiche in cui si può usare, quali sono e come si comportano i vari elementi coinvolti, soffermandosi sulla centralità del predicato. D: Condizioni per usare “ba”. R: Il candidato riepiloga le condizioni necessarie partendo dal predicato e i suoi complementi, con le loro limitazioni sintattiche, mantenendo un’enfasi particolare sulle differenze con l’italiano.</p>
GALLUZZI ARIANNA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 15:00. D: Esperienze pregresse. R: Ripetizioni e lezioni a principianti privatamente. D: Come spiegherebbe gli avverbi a una classe di principianti; come imposterebbe la lezione. R: Partirebbe da una rappresentazione schematica della frase cinese alla lavagna e usando colori diversi illustrerebbe la posizione effettiva dell’avverbio nella struttura data. D: Usi della particella avverbiale “de”. R: Spiega con qualche titubanza che non può intendersi come un suffisso avverbiale vero e proprio, essendo non obbligatorio, e che le condizioni per il suo utilizzo devono desumersi dagli esempi d’uso.</p>
GAO CHANGXU	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 15:10.</p>



	<p>D: Esperienze pregresse. R: (In italiano) All'Istituto Confucio, corsi 1:1, avanzato. D: Qual è l'argomento più ostico per discenti italiani sulla base di esperienza pregressa. R: Negli ultimi anni la scrittura. D: Con quale metodo favorire l'apprendimento della scrittura. R: Ponendo particolare enfasi sull'ordine dei tratti. D: Se e come userebbe il Pinyin. R: Con riferimento all'insegnamento online, userebbe esercizi di combinazione tra iniziali, finali e toni.</p>
GU YINGYING	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 15:20. D: Esperienze pregresse. R: Esperienze in liceo da ottobre scorso. D: Come imposterebbe, come docente madrelingua, una lezione sui toni. R: Come raccomanda il consenso in ambito glottodidattico, userebbe una combinazione di esempi ed esercizi, soprattutto nel caso di discenti di livello elementare. D: Come applicherebbe questo metodo nel concreto? R: Prima farebbe qualche esempio affinché gli studenti prendano confidenza con l'argomento, poi lascerebbe parlare loro, commentando errori e rispondendo a eventuali domande. D: Come spiegherebbe il tono neutro. R: Benché con qualche incertezza, risponde che mostrerebbe la neutralità di questo tono in contrasto con esempi degli altri quattro.</p>
GUZZINI LAVINIA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 15:30. D: Esperienze pregresse. R: Discreta esperienza 1:1 in privato. D: Come spiegherebbe complemento di grado. R: Dopo introduzione grammaticale, lascerebbe che i discenti comprendano dall'uso vivo della lingua, usando un dialogo o un testo, con qualche cenno sulle origini della particella strutturale "de" usata in questo tipo di strutture, avendo notato che la materialità dei caratteri cinesi è un ausilio alla memoria; infine, esercizi di inserimento e completamento. D: Spiegare in inglese la differenza tra i due "le". R: La candidata adempie prontamente mostrando una sicura padronanza della lingua e preziose nozioni di grammatica.</p>
IMPERATO MARZIA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 15:40. D: Esperienze pregresse. R: Oltre a scuola, esperienze extra istituto nella didattica a candidati HSK. D: Esperienza nell'insegnamento dei complementi di grado: come imposterebbe una lezione sull'argomento per una classe pomeridiana. R: Dipende dai discenti: se adolescenti, partirebbe dall'esempio lasciando che siano gli stessi discenti ad estrapolare le regole da esso. L'obiettivo del corso determinerà l'approccio didattico. D: Se l'obiettivo fosse passare l'esame quale approccio utilizzerebbe. R: Accanto al contenuto strettamente linguistico, aiuterebbe i discenti a trovare la strategia per superare l'esame, la chiave per completare l'esercizio. D: Come si dice complemento in cinese. R: La candidata risponde correttamente.</p>
LO PRESTI ERICA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 15:50. D: Esperienze pregresse. R: Quattro anni di didattica 1:1 a diverse tipologie di studenti online. D: Come imposterebbe una lezione sulle espressioni di tempo a una classe di principianti non specialisti. R: Usando immagine e sussidi visivi, spiegherebbe semantica e funzione grammaticale delle espressioni di tempo, mostrandone poi la collocazione sintattica nella frase, e infine fornirebbe una lista di lessico relativo a questa categoria. D: Come risponderebbe a un'eventuale domanda sulla differenza tra due strutture concorrenti. R: Risponderebbe correttamente che la differenza è un fatto di enfasi.</p>

Conclusi i colloqui con il primo gruppo di candidati, la Commissione sospende i lavori ore **16:00** del giorno



08/10/2024.

La Commissione torna a riunirsi alle ore **13:00** del giorno **09/10/2024** per procedere al colloquio del secondo gruppo di candidati.

Risultano presenti i seguenti candidati:

Candidato
MARIANI VALENTINA (MRNxxxxxxxxxx01W)
MARIANINI DÉsirÉE (MRNxxxxxxxxxx01A)
MASSELLUCCI GIULIA (MSSxxxxxxxxxx02S)
MELONI RAFFAELLA (MLNxxxxxxxxxx01B)
PERROTTA MONICA (PRRxxxxxxxxxx58R)
PRANZO MICHELA (PRNxxxxxxxxxx72L)
PROIETTI GIULIA (PRTxxxxxxxxxx01K)
SCARABOTTINI MONICA (SCRxxxxxxxxxx72J)
TANG PEIPEI (TNGxxxxxxxxxx10X)
VENDER ALESSIA (RSSxxxxxxxxxx01T)
VERZÌ IRENE (VRZxxxxxxxxxx01J)

La Commissione dà inizio ai colloqui in ordine alfabetico.

Candidato	Domande e giudizio
MARIANI VALENTINA	La commissione apre il colloquio alle ore 13:00. D: Esperienze pregresse. R: Una supplenza breve al Convitto Nazionale di Roma. D: Come spiegherebbe a una classe di adulti, principali, il complemento di grado. R: Partirebbe dalla costruzione di base della frase cinese per passare alle proprietà grammaticali e semantiche della struttura, ambito e condizioni di uso, facendo inoltre cenni alla differenza con l'italiano. D: Come si dice complemento di grado in cinese. R: La candidata risponde prontamente e correttamente.
MARIANINI DÉsirÉE	La commissione apre il colloquio alle ore 13:10. D: Come imposterebbe una lezione a una classe di discenti adulti sulla struttura sintattica di base della frase cinese. R: Partirebbe dal testo, sottolineando le similitudini, a un livello base, con la costruzione della frase italiana, lasciando che siano i discenti a evidenziare nel testo dato i vari ruoli sintattici; passerebbe poi agli esercizi, senza trascurare lo studio dei caratteri cinesi, e la capacità di combinazione dei verbi. D: Differenze tra "shi" e copula italiana. R: La candidata risponde che la differenza principale è che non si usa con i predicati aggettivali. D: Usi di "hen" con gli aggettivi. R: La candidata risponde correttamente nonostante qualche incertezza nella terminologia grammaticale.
MASSELLUCCI GIULIA	La commissione apre il colloquio alle ore 13:20. D: Esperienze pregresse. R: Prevalentemente lezioni private a studenti liceali e ora un modulo all'Istituto Confucio. D: Come imposterebbe una lezione sugli avverbi a una classe di livello avanzato. R: Partirebbe da una frase cinese, lasciando che gli studenti, opportunamente sollecitati, si abituino a riconoscere l'avverbio dalla sua posizione sintattica abituale alla sinistra del verbo. D: Quale esempio utilizzerebbe? R: Utilizzerebbe una frase che gli permetta di illustrare anche l'esistenza di altri elementi lessicali, oltre agli avverbi, in grado di modificare il verbo. D: Come si dice avverbio in cinese? R: La candidata risponde correttamente. D: Differenze tra avverbio derivato da avverbio e complemento



	<p>di grado. R: Benché con qualche incertezza, la candidata illustra le principali differenze tra le due strutture soprattutto dal punto di vista sintattico.</p>
MELONI RAFFAELLA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 13:30. D: Strategie didattiche della candidata relativamente alla particella “de”, marca del rapporto sintattico tra determinante e determinato. R: Partirebbe dalla costruzione di base della frase cinese, lasciando che siano i discenti a porre la problematica di individuare i ruoli sintattici di “determinante” e “determinato” in una serie di parole date; dopodiché spiegherebbe le condizioni che permettono o richiedono obbligatoriamente l’uso della particella e quando invece esso è generalmente omissivo. L’età e la preparazione pregressa degli studenti deve essere tenuta in debito conto. D: Come spiegherebbe invece la struttura “shi... de”. R: Nel caso dei bambini è opportuno lasciare che ne apprendano l’uso imitando l’uso vivo della lingua.</p>
PERROTTA MONICA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 13:40. D: Ultimo incarico all’Istituto Confucio. R: Intermedio A. D: Difficoltà medie del discente italiano rispetto ai complementi verbali del cinese e possibili strategie. R: In genere i complementi non sono tra gli argomenti più difficili, soprattutto quelli di risultato; tuttavia, vi sono particolari, come la differenza tra complementi risultativi e potenziali, per cui è utile la pratica e sollecitare l’intuito dei discenti.</p>
PRANZO MICHELA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 13:50. D: Esperienze pregresse. R: Attualmente gestisce sei corsi di livello elementare e intermedio all’Istituto Confucio, prevalentemente discenti adulti o liceali. D: Come spiegherebbe la struttura della frase cinese a discenti principianti assoluti. R: Procederebbe illustrando la struttura di base con schemi ed esempi di base, usando il metodo della sostituzione. D: Determinante e determinato. R: Anche in questo caso partirebbe da esempi sintatticamente chiari, per esempio frasi con i pronomi possessivi, aiutandosi anche con la sussistenza della stessa struttura in inglese.</p>
PROIETTI GIULIA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:00. D: Esperienze pregresse. R: Prevalentemente ripetizioni in ambito privato. D: Come spiegherebbe a un principiante assoluto i quattro toni, quale sarebbe una strategia adeguata. R: Inizierebbe da nozioni di base sulla tonalità del cinese facendo parallelismi con l’ambito musicale; poi passerebbe alla descrizione dei toni e lascerebbe il resto alla pratica, mostrando le coppie minime. D: Come spiegherebbe a principianti che cos’è un carattere. R: La candidata risponde soffermandosi sull’aspetto grafico e accennando al suo contenuto grafico.</p>
SCARABOTTINI MONICA	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:40. D: Esperienze di studio. R: Dottorato in corso in didattica della grammatica cinese alla Universidad Autónoma de Madrid. D: Come si può spiegare in maniera efficace a discenti italofofoni l’ordine degli elementi della frase in cinese. R: Inizierebbe illustrando a confronto con l’italiano le differenze strutturali tra le due lingue nell’uso delle parole, evitando di considerare sovrapponibili le categorie grammaticali dell’italiano e del cinese, facendo un congruo uso degli esempi.</p>
TANG PEIPEI	<p>La commissione apre il colloquio alle ore 14:30. D: Esperienze pregresse. R: Prevalentemente HSK 3-4 presso Istituto Confucio. D: Qual è l’argomento più difficile per discenti italofofoni e come trattarlo nella</p>



	didattica. R: La costruzione della frase, che in cinese è diversa rispetto all'italiano; nell'illustrare la differenza è necessario ricorrere agli esempi e soffermarsi sulle differenze con l'italiano. D: Come spiegherebbe i quattro toni. R: Userebbe prevalentemente esempi, illustrando combinazioni possibili tra iniziali e finali.
VENDER ALESSIA	La commissione apre il colloquio alle ore 14:20. D: Esperienze pregresse. R: Prevalentemente didattica di scuola superiore in un liceo linguistico. D: Strategie per illustrare le indicazioni di luogo e direzione ("fangweici") a studenti di età liceale. R: Adotterebbe un approccio proattivo partendo dalla descrizione degli ambienti scolastici e domestici, sottolineando la diversa costruzione sintattica rispetto all'italiano, passando poi a illustrarne le diverse funzioni sintattiche e la relazione con i verbi di esistenza "you" e "zai".
VERZÌ IRENE	La commissione apre il colloquio alle ore 14:50. D: Esperienze pregresse. R: D: Come illustrerebbe differenza tra "le" aspettuale e "le" modale a una classe amatoriale. R: Userebbe l'approccio induttivo-comunicativo, benché le aspettative degli studenti in proposito dovrebbero contribuire a determinare l'approccio; partirebbe dunque da esempi d'uso, sollecitando gli studenti a desumere dal contesto le differenze d'uso, dopodiché passerebbe a una spiegazione grammaticale, apprezzata soprattutto dal discente adulto.

La Commissione chiude i lavori alle ore **15:20** del giorno **09/10/2024**.

Letto, approvato e sottoscritto,

Roma **09/10/24**

LA COMMISSIONE:

F.to MASINI FEDERICO

F.to DE TROIA PAOLO

F.to LEOPARDI ALESSANDRO